

# PERSEVERANZA

 Saluti a questo bel uditorio qui stasera, Sorella Webster e Fratello Green, e tutto l'uditorio, i membri di questa assemblea. È sempre un privilegio per me venire nella casa del Signore, e poi, stasera, tornare in una delle Sue chiese Foursquare.

<sup>2</sup> Ricordo, anni fa, quando venni a Los Angeles la prima volta. Sentii della Sorella McPherson, ma aveva già salito le scale dorate prima che io entrassi nel cammino. E quando andai a Los Angeles la prima volta, salii a Forest Lawn. Avevo sentito che era sepolta lassù, e salii lassù e rimasi alla sua tomba, e chinai il capo e ringraziai Dio per una vita nobile. Da allora, ho visto l'insegna Foursquare in quasi ogni nazione in cui sono stato missionario. Ho avuto il privilegio di stare nel tempio, aspettare nella sua sala d'attesa. Prima di andare al pulpito, aveva una stanza in quel luogo. E sono stato seduto là, molte sere, mentre parlavo al tempio, e pensavo alle ore che lei poteva aver meditato prima di andare al pulpito, la sacralità di aprire la Parola di Dio. Essere qui, stasera, con alcuni dei seguaci che cercano di tenere in vita quel messaggio: Dio sia con voi, vi benedica.

<sup>3</sup> E poi tornare con il Fratello Green, un prezioso, caro fratello, Fratello e Sorella Green. E quando ero là, poco fa, e l'ho incontrato, io—io gli ho detto quanto mi è piaciuto quel messaggio nel cantico, l'altro giorno, quello lassù dagli uomini d'affari, riguardo, *Il Nome Di Gesù*, o qualcosa, l'ha chiamato. Non l'hanno ancora inciso. Gli ho detto: "Lasciami essere il primo acquirente", è stato un cantico così meraviglioso.

<sup>4</sup> E pensavo l'avrebbero potuto cantare per me stasera quando sono arrivato, e—e mia moglie e figli sono là dietro per ascoltarlo. E sono certo che sarebbe piaciuto anche a loro. E la sua voce non è. . . È davvero familiare nella nostra casa. Ho molte delle sue incisioni. Quando inizio a sentirmi molto male, vado dentro, ho uno di quei giradischi, e metto molti dei suoi dischi, e mi rilasso proprio e li ascolto. Voglio dire alla moglie là dietro, ne ho appena ricevuti degli altri. Mi piacciono di certo. Sono. . . Sono un oasi di riposo, proprio ascoltare quei cantici del Vangelo, sapere che sono cantati non da qualche voce meccanica addestrata, ma vengono dal cuore di un vero Cristiano.

<sup>5</sup> Mi ha detto che ne aveva alcuni là fuori anche stasera. Voglio che mia moglie, loro, li guardino, per vedere se ce n'è uno che lui abbia la fuori, che non abbiamo, e sia certa di prenderli. Penso li abbiano fuori nel vestibolo. E sono. . .

<sup>6</sup> Sapete, la cosa principale, è ciò che penso del cantare, mi piacciono questi. Mi piacciono le voci addestrate, ma non mi

piace una voce addestrata troppo. Allora vedete proprio quanto a lungo trattenete il fiato, finché diventate blu in faccia, e non state comunque dicendo niente. Ma mi piace il buon cantare pentecostale all'antica, dove proprio vi aprite e cantate. Mi—mi piace quello. E il Fratello Green ha quello, lui e la Sorella Green. E quindi sappiamo che è sostenuto da questi cori, e così via. Ed è molto buono saperlo, queste cose, possiamo prenderle.

7 Ora, il Fratello—Fratello Green ed io ci siamo incontrati la prima volta, credo, che posso ricordare, credo fosse a Kansas City, quando eravamo soliti tenere i convegni in quel luogo. Come ero solito sedermi fuori. . . Dicevano: “Ebbene, non è ancora tempo di venire”. Ma aspettavo fuori nella mia macchina, e aspettavo per essere certo di sentire quel cantare, quando lui—lui e la sorella cantavano.

8 Così là fuori gli ho detto, ho detto: “Confido, che, uno di questi giorni quando attraverserò il fiume. . .”

9 Amo così tanto cantare! E io—io non so proprio cantare. Ecco tutto. Ho sempre voluto cantare, e io—io non so proprio farlo. Ed ero solito cercare di cantare un cantico alla chiesa, “Una riunione all'antica in un luogo all'antica”. Lo rovinavo tutto. Prendevo mia moglie per mano quando andavo a casa, dicevo: “Cara, non ci proverò più, lo prometto”. Divento proprio il. . . tutti gli altri sono rovinati.

10 Ma uno di questi giorni canterò. E ho sempre pensato, forse sul fianco della collina, dove il—il fiume di Vita scorre giù vicino al Trono; quando quel grande coro di tutti i redenti, quelle grandi voci saranno sul fianco di quella collina, a cantare. Spero che ci sia un piccolo albero all'ombra dall'altra parte. Se volete vedermi, passate semplicemente da là. Sarò seduto là, ad ascoltarli.

11 Ma poi quando arrivate nel vostro palazzo, un mattino, e uscite sul portico del vostro palazzo; e laggiù da qualche parte, laggiù nei boschi, ci sarà una piccola capanna costruita da qualche parte. Io. . . Uscirete sul vostro portico e sentirete qualcuno cantare: “Grazia sorprendente, quanto è dolce il suono”. Dite: “Oh, il Fratello Branham ce l'ha fatta, perché eccolo là. Lui—lui alla fine è arrivato là”. Così sarò in grado di cantare allora. Fino ad allora devo proprio fare un gioioso rumore per il Signore.

12 Non siamo felici? Non abbiamo niente di cui preoccuparci, niente. Siamo ancorati in Cristo, seduti nei luoghi Celesti, afferrati nella grazia Raptitrice proprio ora, seduti nella Sua Presenza nei luoghi Celesti in Cristo Gesù. La morte stessa non può toccarci. Ancorati del tutto, niente può infastidirci, proprio semplicemente al sicuro e aspettando la Sua Venuta. E siamo grati di questo.

<sup>13</sup> Ora, ho circa centocinquanta miglia da guidare stasera, e dopo il servizio. E con una bella folla come questa, e mi serve molto tempo per iniziare, e poi due volte di più per fermarmi. E così cercherò di entrare subito nel dire ciò che intendo dire, più velocemente possibile. Voglio ringraziare il pastore, associati e tutti, per questa opportunità di venire qui, per dare la mia testimonianza della Sua grazia stasera, in questa bella congregazione.

<sup>14</sup> Sono salito, tempo fa, sul Monte South, ho guardato la valle di sotto. Ho pensato a circa trentacinque anni fa quando sono entrato in questa valle la prima volta. Com'è cresciuta questa città, si è proprio sparsa in tutta la Valle Maricopa qui. Proprio finché si può vedere, c'è città. Ero seduto là con mia moglie, e ho detto: "Sai, cara, forse circa trecento anni fa, non c'era niente che correva qui tranne i coyote e i pecari, e così via, attorno e attraverso il paese. E poi è venuto l'uomo e ha iniziato a costruire. Poi la civiltà ha iniziato a diffondersi. Allora sono entrati il peccato e la violenza".

<sup>15</sup> Ho pensato: "Non sarebbe questo un luogo meraviglioso?" Ho sempre pensato che un giorno avrei voluto vivere a Phoenix. E poi io . . . guardando sulla valle, potevo quasi sentire nel mio cuore come un pianto, poiché quale luogo meraviglioso sarebbe se qui fosse senza peccato.

<sup>16</sup> Come hanno preso il deserto e l'hanno convertito in una—una zona per viverci! Oggi stavamo cavalcando all'incirca sulla cima del Camelback, belle case lassù, quasi come se si entrasse in paradiso. E poi sarebbe meraviglioso, ma qui c'è il peccato ovunque: locali di whisky, immoralità, proprio ogni cosa che è sbagliata, ogni genere di dispositivi, e trappole del nemico, per intrappolare anime umane.

Mia moglie ha detto: "Allora perché sei qui, Billy?"

<sup>17</sup> Ho detto: "Cara, è nero. Ma, sai, ci sono, attraverso tutta quell'oscurità laggiù, ci sono piccoli punti di Luce. Sono gli eletti di Dio. E sono qui per unire i miei sforzi ai loro, porre il mio cuore con i loro, la mia voce con le loro, e gridare contro l'oscurità".

<sup>18</sup> Ecco perché sono di nuovo qui a Phoenix. Possa il Dio del Cielo aiutarci. E dopo che la sera sarà conclusa, e la nostra piccola riunione che sta passando attraverso la città, di chiesa in chiesa, fra tutte le denominazioni del pieno Vangelo. E si sono concluse con il convegno degli uomini d'affari al Ramada. Confido che lasceremo un segno qui, che significherà che nella piccola Luce che è stata sparsa, che molte anime troveranno Cristo, molte persone di fede malate saranno guarite. Iniziamo già a vedere, si mostrano risultati.

<sup>19</sup> E confido, stasera, se c'è qualcuno che vorrebbe entrare qui stasera, sotto questa cura di—del rifugio di questo luogo, che sia detto qualcosa nel cantico, testimonianza, o la lettura

della Parola, o qualcosa, che vi indurrà a uscire dalla porta una persona diversa da quella che siete entrati. Aiuti tutti noi a farlo.

<sup>20</sup> Ed ora prima di avvicinarci alla Parola, avviciniamoci all'Autore tramite la preghiera. Chiniamo i capi solo un momento. Con i capi e i cuori chini davanti a Dio, ci sarebbe una richiesta fra le persone stasera, nella quale avete qualcosa di speciale che vorreste chiedere al Signore di aiutarvi? Alzate semplicemente la mano. E giù in fondo al cuore, dite: "Signore, Tu sai che cos'è". Grazie. Dio vi benedica.

<sup>21</sup> Nostro Padre Celeste, ora veniamo in quel Nome onnisufficiente, il Signore Gesù, sapendo che Egli ha promesso: "Se chiederete al Padre qualcosa nel Mio Nome, vi sarà concessa". Veniamo, prima, per confessare che abbiamo errato. Abbiamo agito male. E non c'è nessuno di noi buono, nessuno. E veniamo per confessare i nostri peccati, nel Nome del Signore Gesù. Chiediamo perdono.

<sup>22</sup> E Tu hai visto le mani delle persone, che erano alzate stasera, e Tu sai cosa c'era sotto quella mano, di cosa avevano bisogno. E sto offrendo la mia preghiera con la loro, ponendola sul Tuo altare, e chiedendo misericordia, affinché Tu, Signore, darai misericordia, e risponderai ad ogni richiesta.

<sup>23</sup> Vogliamo ringraziarTi per questa chiesa, per i suoi pastori, e per tutti i laici, e tutti i diaconi e gli amministratori, e tutto quelli che vengono. Benedicili, Signore. E sappiamo che le nostre riunioni e il riunirsi sarebbe del tutto invano, se Tu non ci venissi incontro.

<sup>24</sup> Così preghiamo, Padre Celeste, poiché abbiamo la certezza ora che Tu sei con noi. Continua, O Signore, ad essere con noi durante la sera. Aiutaci. Se ci sono, per caso, quelli che sono entrati dalla strada, o le siepi e le vie del mondo, che sono stati, nella loro vita, indifferenti verso di Te, possa questa essere la sera in cui diranno quell'onnisufficiente "sì" a Dio, e si arrenderanno, daranno se stessi a Gesù Cristo.

<sup>25</sup> Se ci sono dei malati fra noi, Signore, Tu sei il grande Medico Che non ha mai perso un caso.

<sup>26</sup> Pensiamo al giorno in cui viviamo, quando la malattia e tenebre oscure coprono la terra. Ma pensiamo ancora a quando Tu guidavi il Tuo popolo, Mosè li portò fuori da—dall'Egitto, portandoli nella terra promessa, e lungo tutto il cammino per quarant'anni. E quando entrarono nella terra promessa non ce n'era uno debole fra loro.

<sup>27</sup> Quanti medici stasera vorrebbero conoscere quella ricetta che aveva Mosè, che mantenne tutte quelle persone in salute per quaranta lunghi anni. E, nondimeno, Tu non l'hai nascosta. L'hai fatta conoscere a tutti noi, ed è scritta qui sulle pagine, così semplice. "Io sono il Signore che guarisce ogni tua malattia". Possiamo comprenderlo stasera, Signore, i malati e bisognosi, e

sapere che non c'è una malattia senza che Tu non sia il rimedio, la duplice cura.

<sup>28</sup> Benedici la lettura della Tua Parola. E possano i nostri cuori ora scendere nella serietà della riunione. Dai nostri cuori riempiti di gioia per il cantare del Vangelo, e testimonianze, e così via, siamo così grati. Ora possiamo noi ascoltare la Tua Parola. E parlacì, Padre, e benedici questi pochi appunti che sono stati preparati per la serata, perché lo chiediamo nel Suo Nome e per la Sua gloria. Amen.

<sup>29</sup> Ci sono molte persone a cui, venendo al servizio, piace sempre annotare ciò che un ministro ha da dire, o leggere dalla Scrittura. E se lo fate, voglio che voltiate con me stasera solo per una breve lettura che si trova nel Libro del Vangelo di San Matteo, il 15° capitolo, dal 21° al 28° versetto. Vorrei leggere questo.

*Poi Gesù, partitosi di là, si ritrasse nelle parti di Tiro, e di Sidon—Sidon.*

*Ed ecco, una donna Cananea, uscita di que' confini, gli gridò, dicendo: . . . Abbi pietà di me, o Signore, figliuol di Davide! la mia figliuola è malamente tormentata dal demonio.*

*Ma egli non le rispondeva nulla. E i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano, dicendo: Licenziala, perciocché ella grida dietro a noi.*

*Ma egli, rispondendo, disse: Io non son mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele.*

*Ed ella venne, e l'adorò, dicendo: Signore, aiutami.*

*Ma egli, rispondendo, disse: Non è cosa onesta prendere il pan de' figliuoli, e gettarlo a' cagnuoli.*

*. . . ella disse: Ben dici, Signore; poiché anche i cagnuoli mangiano . . . le miche che cadono dalla tavola de' lor padroni.*

*Allora Gesù, rispondendo, le disse: O donna, grande è la tua fede; siati fatto come tu vuoi. E da quell'ora, la sua figliuola fu sanata.*

<sup>30</sup> Se dessi un titolo a questo testo, vorrei parlare solo un momento, o per pochi minuti, piuttosto, sull'argomento di: *Perseveranza*.

<sup>31</sup> Ho pensato, poiché la Sig.ra McPherson e la chiesa hanno sempre preso posizione così valorosamente per la guarigione Divina, e non possiamo predicare il pieno Vangelo senza predicare la guarigione Divina, perché è parte del Vangelo.

<sup>32</sup> Ricordo, da ragazzino, leggendo un articolo in una delle riviste, *Life* o *Look*, o una di quelle riviste. Ero solo un giovane ragazzo. Su quelli che sminuivano la Sig.ra McPherson, del

predicare guarigione Divina, e dissero che lei aveva un—un trucco che faceva. Dissero: “Donne che avevano gozzi; lei si metteva una spilla sotto il dito, e le donne si mettevano un palloncino sotto l’abito. Poi la Sig.ra McPherson imponeva le mani sulla donna, infilava la spilla nel—il palloncino, e sgonfiava il palloncino.

<sup>33</sup> Ero un peccatore, ma avevo più buon senso di quello, pensare una cosa simile. Se la spilla colpiva il palloncino, sarebbe scoppiato. Così dissi: “Senza dubbio quella donna sta subendo persecuzione”. E poi, da quando sono diventato un lavoratore nella vigna, comprendo ciò che lei ha dovuto subire. Prendendo posizione per le verità, sei sempre odiato dal nemico.

<sup>34</sup> La parola *perseverante* significa essere, penso, secondo il Webster, “persistente”. Essere *perseverante*, “persistente nel raggiungere un obiettivo”. E ogni persona sulla terra, o che sia mai stata sulla terra, che abbia mai raggiunto qualcosa, aveva. . . che sia mai equivalso a qualcosa, doveva essere perseverante. Dovete prima essere sicuri, in cosa avete ancorato la vostra fede.

<sup>35</sup> Ora, fede non è una cosa che facilmente fluttua in giro, e una specie di. . .la chiameremmo, in una espressione di strada, un abracadabra. Fede può avere solo la sua—sua giusta posizione quando è posta su qualcosa che è salda.

<sup>36</sup> Se vi dicessi di uscire e porre la mano su quell’albero ed essere guariti, potreste dubitarlo. Quindi, perché? Non abbiamo alcun fondamento per niente. Avreste solo la mia parola. E se vi dicessi che lavarvi in una certa acqua qui fuori nella—nella valle vi porterebbe guarigione, dipenderebbe da quanta fiducia avreste in me.

<sup>37</sup> “E fede viene dall’udire”. Udire cosa? “La Parola di Dio”.

<sup>38</sup> Quindi, se *Questa* è la Parola di Dio, e *Lo* è, ciò che Essa ci insegna possiamo poggiarci su di Essa. Dio non può cambiare. Dio deve sempre rimanere Dio. La Sua Parola deve essere proprio vera in quest’epoca quanto lo è sempre stata in ogni epoca.

<sup>39</sup> Ora, noi siamo limitati. Noi possiamo dire qualcosa quest’anno, e forse già domani dobbiamo cambiarlo. Perché, non siamo troppo certi, perché siamo limitati. Stiamo solo presumendo. E *presumere* significa “avventurarsi senza autorità”.

<sup>40</sup> Ma quando Dio dice qualcosa, è perfetto. Egli non deve cambiarlo. “Abraham non vacillò alla promessa di Dio tramite l’incredulità; ma fu forte, dando lode a Dio, perché sapeva che Egli era in grado di compiere, o di mantenere, o di fare ciò che Egli aveva promesso”. Allora, se Dio sarà mai chiamato sulla scena per una decisione, e la decisione che Dio fa, la prima volta, deve per sempre rimanere la stessa. Non può mai cambiare. Essa non può essere cambiata, perché Egli è infinito. Ed ogni cosa che

è infinita non ha mai avuto un principio o una fine. Così Egli non può ritrattarlo l'anno dopo, e dire: "Mi sono sbagliato".

<sup>41</sup> E poi se quella fosse la Sua decisione, allora ogni uomo che prende quella stessa, arriva a quella stessa decisione che Dio ha fatto per un uomo sulle basi della sua fede, per crederlo, Egli deve soddisfare quella stessa cosa ogni volta che un uomo lo crede. Dio deve agire, ogni volta, nel modo in cui Egli ha agito la prima volta, o ha agito male la prima volta. E chi può accusare Dio di agire male? Dio deve rimanere sempre con la Sua decisione.

<sup>42</sup> "Se voi potete credere!" Ora, per ottenere qualcosa, dovete fissare un obiettivo e dire: "Credo a *Questo*", e vi legate a ciò, e continuate a trarre, spostarvi più vicini a ciò, sapendo che avete. . . è là, sapendo che là c'è qualcosa a cui state arrivando.

<sup>43</sup> Come fu detto, il ragazzino con l'aquilone, tenendo in mano il filo. Lui disse, l'uomo disse: "Cosa stai tenendo, figliolo?"

Disse: "Il mio aquilone".

Lui disse: "Non vedo niente se non un filo".

Lui disse: "Ma c'è un aquilone alla sua fine".

L'uomo guardò in alto, disse: "Non vedo l'aquilone".

Il ragazzino disse: "Neanch'io".

Lui disse: "Ebbene, come sai che hai un aquilone?"

Lui disse: "Posso sentirlo tirare alla fine".

<sup>44</sup> Ebbene, ecco com'è la fede. "Fede è sostanza di cose che si sperano, l'evidenza di cose che non si vedono". Finché ponete su ciò la vostra fede, e poi si ancora in ciò, voi ci state arrivando. Non importa se non potete vederlo, o meno, sapete che c'è comunque. State tirando verso ciò, ed esso sta tirando voi. E ogni uomo che abbia mai fatto qualcosa di utile, ha posto un obiettivo, e poi è stato persistente, perseverante, nel farlo: grandi uomini.

<sup>45</sup> George Washington, "il padre della nostra nazione", è chiamato, quando giunse al Valley Forge. Dopo tutta la notte in preghiera, finché si bagnò con la neve, fin sopra i fianchi, inginocchiato nella neve, il mattino dopo attraversò il Delaware, pieno di ghiaccio. Perché? Egli fu perseverante. Egli aveva la risposta. Niente starà sul suo cammino. Sebbene tre o quattro cespugli. . . proiettili di moschetto passarono la sua giacca, ma non lo ferirono per niente. Egli provò. . . Egli voleva ottenere qualcosa, e aveva pregato continuamente su ciò, ed era perseverante. Niente lo ostacolò.

<sup>46</sup> Potreste immaginare Noè nei suoi giorni, quanto fu perseverante Noè? Ora, lui era semplicemente un agricoltore.

<sup>47</sup> E loro vivevano in un giorno di ricerca scientifica maggiore, probabilmente, di quanto abbiamo oggi, perché in quei giorni loro costruirono piramidi. E se qualcuno di voi ha avuto il privilegio di essere a quella grande piramide egiziana e vedere la

sfinge e così via, ebbene, è sorprendente da vedere. Come hanno mai potuto sollevare quei massi su nell'aria, a quasi un isolato d'altezza, pesavano migliaia di tonnellate! Oggi non potremmo riprodurlo. Noi non comprendiamo. Avevano qualcosa.

<sup>48</sup> Avevano una tintura. Avevano qualcosa con cui potevano imbalsamare un corpo, che lo farebbe sembrare quasi naturale per migliaia di anni. Non abbiamo quelle arti, colorazioni, e così via, che loro avevano; una grande epoca scientifica.

<sup>49</sup> Ma un giorno, mentre Noè era fuori nel—il campo, forse sistemando il suo raccolto, Dio gli apparve e gli disse: “Preparati per la salvezza della tua casa, e costruisci un’arca. E piovierà”.

<sup>50</sup> Ora, tutti noi lo sappiamo, il mondo antediluviano, non aveva piovuto. Ed ora, quello non teneva testa ai pensatori scientifici di quel giorno. Il suo messaggio era contrario. Senza dubbio quegli scienziati intelligenti potrebbero essere venuti da lui e aver detto: “Ora, guarda qui, Sig. Noè. Ora abbiamo degli strumenti con cui possiamo arrivare alla luna, e possiamo fare tutte queste ricerche scientifiche. E lassù non c’è acqua. E come ci sarà dell’acqua che scenderà da là, quando non c’è acqua lassù per farla scendere? Sei folle. Stai facendo qualcosa in cui non c’è nulla. Non c’è acqua lassù”.

<sup>51</sup> Ma Noè poteva dire: “Dio ha detto che avrebbe piovuto, e quello lo conclude. Dio ha detto così”. Centoventi anni, lui fu persistente davanti al mondo scientifico del suo giorno, affermando ancora che il suo messaggio era giusto perché esso venne da Dio. Aveva un obiettivo da realizzare. Egli aveva un messaggio di cui prendersi cura, e lui fu persistente nel farlo. Non importava cosa dicesse il resto del mondo, Noè aveva sentito da Dio. Ecco tutto ciò che gl’importava. Aveva sentito la Voce. Egli era certo che era Dio, e stava preparando qualcosa che sembrava molto sciocco per il mondo. Ma, nondimeno, Noè sapeva che Dio avrebbe mantenuto la Sua Parola.

<sup>52</sup> Non dovrebbe essere una lezione per noi oggi, l’ora? Come Gesù disse: “Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”. Un messaggio che è sciocco, per il mondo. Non lo comprendono. Ma nondimeno quelli che hanno contattato lo Spirito Santo, sanno che Egli tornerà di nuovo.

<sup>53</sup> Posso vedere le persone mentre compativano il povero vecchio Noè, per quanto divertimento si era perso, e del mondo e le cose che stavano avvenendo. Ma Noè, ancora persistente, tenne ancora duro.

<sup>54</sup> Un giorno Dio disse a Noè: “Bene, hai fatto la tua parte ora. Ora entra nell’arca, tu e la tua casa”. E il . . . Notò che gli—gli uccelli iniziarono a volare, e—e gli animali iniziarono ad entrare, due a due. Noè e la sua famiglia entrarono.

<sup>55</sup> E ci sono sempre credenti di confine, li definisco; la gente che verrà in chiesa, che gioiranno di un messaggio forse dal coro o da

cantori, dal ministro, o una testimonianza. Ne gioiranno, ma, di entrare ed esserne parte, non lo faranno. A loro piace ascoltare, ma non ne saranno parte. Non vogliono essere identificati con loro. Vogliono restare da una parte. Quello è avvenuto sempre, e senza dubbio c'erano in quel giorno.

<sup>56</sup> Poi quando la porta dell'arca fu chiusa, molte di queste persone dissero: "Ebbene, saliamo e restiamo nei paraggi, ora, se quello avverrà, per esempio, il vecchio aveva ragione. Tutti noi in un certo modo pensavamo che quel vecchio tizio fosse un po' fuori di testa, ma mi—mi—mi è piaciuto ascoltarlo predicare, stando là alla porta. Ed ora sappiamo che qualcosa ha chiuso quella porta. Ora lui è un buon uomo. E se avvenisse, scendesse dell'acqua da lassù, ebbene, ebbene, lui ci farebbe entrare". Vedete, non volete confidare . . .

<sup>57</sup> Non volete forzare la bontà di Dio. Volete essere certi di entrare proprio mentre avete una possibilità per farlo.

<sup>58</sup> Allora, per prima cosa sapete, il primo giorno. Guardate come Dio mette alla prova il Suo popolo, a volte. Immagino, il primo giorno, Noè disse alla sua famiglia, "Bene, ora saliremo al piano di sopra. Ora, il mattino, i cieli saranno oscuri. Non è mai stato scuro prima. Non l'abbiamo mai visto. Cadrà la pioggia. Lampi attraverseranno i cieli". E il mattino dopo sorse il sole. Nessun segno. Per tutto il giorno, Noè e la sua famiglia guardarono. Ebbene, le cose continuarono proprio esattamente come facevano.

<sup>59</sup> Immagino che i credenti di confine dissero: "Aw, il vecchio si sbagliava". Tornarono giù in centro città, a mangiare, bere, ed essere felici.

<sup>60</sup> Immagino, la sua famiglia, che tensione dev'essere stata sull'uomo. Ma lui non si arrese e iniziò a bussare alla porta, e dire: "Gente, fate leva per aprire la porta. Mi sono sbagliato". Perché? Lui sapeva di avere la verità, e si tenne a ciò.

<sup>61</sup> "Se non è piovuto oggi, lo farà domani". Eccolo. Bene.

<sup>62</sup> Poi venne il secondo giorno, e notiamo che sorse il sole. Andò dall'altra parte proprio come fece ogni giorno. Nessun segno di pioggia. Lui fu ancora persistente. Per sette giorni, Noè rimase seduto là, disse: "Se non è piovuto oggi, lo farà domani". Vedete, lui era ancorato. Lui fu persistente, perseverante, perché sapeva che Dio aveva detto così, e doveva essere in quel modo.

<sup>63</sup> Ora, alla fine, il settimo giorno, quando guardò fuori dalla finestra, i cieli si oscurarono. Il vento soffiava sulle colline. Gli alberi si piegavano. La gente gridava, non sapendo cosa fare. E dopo un poco, grandissime gocce di pioggia iniziarono ad infrangersi per la prima volta, colpendo le strade. Le fognature si riempirono. Tutte le fonti si ruppero. L'acqua iniziò ad alzarsi. La gente entrò nelle proprie barche, e affondarono. I venti erano forti. E diventò più profonda, e più profonda, e più profonda.

Dopo un poco, iniziò a salire sulla barca. Lui guardò fuori dalla finestra.

<sup>64</sup> Alla fine, la gente iniziò a gridare, non c'era modo che lui allungasse la mano fuori e li prendesse. Lui era molto in alto al piano di sopra. Avevano peccato oltre il loro giorno di grazia. Non c'era altro rimasto per loro. Allora era troppo tardi. Alla fine, che sensazione dev'essere stata, per Noè, quando guardò fuori per strada e vide tutte le barchette, se fossero costruite da Dio o meno.

<sup>65</sup> Vedete, la gente lo pensa oggi. "Possono costruirsi la propria arca. Possono fare la propria salvezza". Non potete farlo. Dio ha fatto la salvezza per noi, e noi dobbiamo accettarla. Un'arca costruita dall'uomo proprio non durerà. Ogni cosa che l'uomo può raggiungere, che è contraria alla volontà e alla Parola di Dio, non durerà.

<sup>66</sup> Ma come dev'essere stato quando la Sig.ra Noè e le sue nuore, e—e figlio—figli, e così via, quando videro quest'acqua salire verso l'arca, e nondimeno l'arca era ancora posta sul piano. Ma dopo un poco la sentirono liberarsi. Stava galleggiando. Oh, Noè sapeva tutto questo, ciò che aveva cercato di raggiungere, ciò che aveva fatto, il suo messaggio stava dando i frutti allora. Si liberò. Lui stava lasciando la terra.

<sup>67</sup> Come succede quando un uomo rimarrà, non salirà e stringerà le mani al pastore, metterà il suo nome su un libro, ma quando rimarrà là finché sentirà qualcosa liberarsi dentro di sé, e inizierà a galleggiare là fuori per fede, sapendo che i suoi peccati sono passati, ed ha ancorato la sua anima in Cristo, e c'è qualcosa che lo innalza sempre più in alto; persistente, perseverante.

<sup>68</sup> Mosè fu molto perseverante, dopo essere sceso in Egitto e aver ucciso un uomo, e con tutta la sua istruzione e il suo addestramento. E nondimeno fece la cosa sbagliata, tenta, perché confidò in ciò che poteva raggiungere con la sua istruzione e se stesso. Ci è stato detto che lui era un militare. E ciò che era stato addestrato a fare, scopriamo che ciò fallì. E quando fallì, lui non fu perseverante su quello, fuggì nel deserto per quarant'anni.

<sup>69</sup> Ma una volta incontrò Dio in un pruno ardente, si tolse i calzari, vide la gloria di Dio. Vide un bastone secco diventare serpente, e tornare di nuovo bastone. Vide una mano lebbrosa guarita dalla potenza di Dio. E sentì la Voce di Dio che gli parlava. Niente l'avrebbe fermato allora.

<sup>70</sup> L'ho descritto spesso. Spero non sia un modo sacrilego. Un uomo anziano, ottant'anni, con sua moglie seduta di traverso sul mulo, con un—un piccolo sul fianco. Il giorno dopo . . . E la barba pendente, il bastone in mano, che va, gli occhi puntati in alto, e—e verso il cielo, e una barba bianca che si muoveva.

E qualcuno dice: "Dove vai, Mosè?"

71 “Sto scendendo in Egitto, per conquistarlo”. L’invasione di un solo uomo, sembrava piuttosto ridicolo. Ma le vie di Dio, per la mente carnale, sono ridicole. Ma sono preziose per quelli che sono ancorati in ciò. Sanno di cosa stanno parlando. Spingono avanti. Oh, che cosa dev’essere stata! Noè o . . .

72 Mosè, piuttosto, scendendo in Egitto, una nazione che aveva impaurito il mondo, circa come la Russia oggi. L’invasione di un solo uomo, un uomo anziano, di ottant’anni, con sua moglie seduta su un mulo, e un bastone storto in mano, che scende per prendere il controllo. La cosa strana di ciò, per il mondo, che lo fece. Prese il controllo.

73 Dio deve avere solo un uomo, una persona, da qualche parte, che è legato a Lui, qualcuno che sa dove si trova ed è perseverante. Allora le persecuzioni, differenza, non li infastidiscono affatto. Scendere per prendere il controllo, e lo fece.

74 Sembrava molto ridicolo quando là c’era un uomo alto quattordici piedi, o più. Credo, le sue dita, lunghe quattordici pollici; con una lancia in mano, come il subbio di un tessitore, probabilmente metà strada da qui alla porta là fuori; in piedi, e sfidando Israele. Da una parte c’era Saul, testa e spalle sopra il suo esercito, un uomo addestrato, tutti loro ben addestrati, e derisi. È così.

75 E il diavolo voleva fare loro una proposta. Ecco come agisce il diavolo quando pensa di avere la parte migliore. “Venite qui. Non facciamo spargimenti di sangue. Solo due di noi. Se sconfiggo il vostro uomo, allora noi . . . voi ci servirete. Se lui mi uccide, allora ci sarà solo uno di noi che morirà invece dei nostri eserciti”. Che proposta può fare! Tutti erano spaventati a morte.

76 E sembrava ridicolo vedere un piccolo ragazzo, con le spalle curve avvicinarsi con un pezzo di pelle di pecora avvolto attorno, una fionda legata sul fianco, con delle torte di uvetta in mano, per visitare i suoi fratelli. E quel diavolo si fece vanto davanti ad un uomo di Dio, una volta, e lui lo sfidò a duello. Perché? Lui sapeva Chi era Dio. Disse: “Io . . . Intendeteirmi che lascerete che gli eserciti del Dio vivente lasceranno che quel filisteo incirconciso sfidi gli eserciti del Dio vivente? Io andrò a combatterlo”. Oh, my! Perché? Lui era persistente.

77 I suoi fratelli dissero: “Aw, sappiamo che sei malevolo. Torna a casa con quelle pecore che papà ti ha detto di guardare. Sei salito qui solo per vedere la battaglia”. Non potete zittire un uomo di Dio, quando gli è già successo qualcosa.

78 Così lui salì da Saul. Saul, immagino, si grattò la testa e abbassò lo sguardo. Disse: “Ammiro il tuo coraggio, figliolo, ma quell’uomo è un guerriero. Quell’uomo è un guerriero, dalla sua gioventù. E tu non sei altro che un giovane, e non sai niente di una fionda o di una lancia, o come duellare”.

<sup>79</sup> Oh, ma osservatelo introdurre qualcosa. “Il tuo servitore osservava le pecore per suo padre”. E disse: “Un giorno un orso entrò e prese uno degli agnelli di mio padre, e io lo inseguii, e lo uccisi. E poi entrò un leone e ne prese uno e lo portò fuori, e io lo inseguii, e lo uccisi. Ora”, disse, “il Dio che mi ha dato la vittoria sull’orso e sul leone, quanto più Egli mi darà la vittoria su quel filisteo incirconciso che sfida gli eserciti del Dio vivente?”

<sup>80</sup> Saul disse: “Ma sei solo un ragazzo”. Disse: “Non hai niente addosso, solo una piccola pelle di pecora. Aspetta, io—io ti farò indossare la mia armatura”.

<sup>81</sup> Così lo prese e gli mise addosso la sua armatura. Potreste immaginare? La Bibbia disse che lui era “rossastro”, un piccoletto, forse un uomo di centodieci libbre, indossando una grandissima armatura di un uomo che pesava circa duecentocinquanta, circa sette piedi e più di altezza. Era tutto schiacciato. Potreste immaginarlo?

<sup>82</sup> Davide guardò attorno. Le spalle circa *così* tanto troppo larghe. E sembrava come una gonna addosso a lui, scendeva giù così, il suo pettorale. Scopri che la veste ecclesiastica non si adattava ad un uomo di Dio. Uh-huh. Disse: “Toglietemi la cosa. Non ne so niente. Ma lasciatemi andare con ciò che so essere giusto”. Eccovi. Lui andò nella potenza dello Spirito.

<sup>83</sup> Credo fosse Hudson Taylor che lo disse una volta ad un missionario cinese. Questo ragazzo cinese disse: “Sig. Taylor, sento la mia chiamata in Cristo”. Disse: “Dovrò andare ora e studiare per ottenere la mia Laurea, e poi per la mia Laurea in Lettere, e tutto ciò che devo avere, il mio dottorato?”

<sup>84</sup> Il Sig. Taylor disse: “Vai ora, figliolo. Vai ora. Non aspettare che venga quel tempo. Sprecherai gran parte della tua vita”.

<sup>85</sup> Penso sia giusto. Sono d’accordo con il Sig. Taylor. Andate ora. Non sto cercando di supportare la mia ignoranza ora cercando di dire che non ci serve l’istruzione. Quello potrebbe avere il suo posto. Ma l’istruzione senza la salvezza non ha ancora. Sono tutte vele e niente ancora. Andate quando la candela è accesa. Non aspettate che sia bruciata a metà. Andate quando è accesa. Se non sapete nient’altro di come è stata accesa, dite ad altri com’è stata accesa, forse si accenderanno anche loro. Vedete? [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Quindi proprio appena la candela è accesa, andate a dire a qualcuno come avete acceso la vostra candela, e forse loro saranno accesi da voi. Vedete? Notate.

Certamente, Davide fu persistente, perché lui sapeva.

<sup>86</sup> Sansone fu affrontato sul campo un giorno da mille filistei attorno a lui. E guardò tutto attorno al . . . Lui non era un uomo addestrato che sapeva come duellare. Ma quando girò la testa sentì quel patto, quelle ciocche colpirono le sue spalle. Era tutto ciò che doveva sentire. Prese in mano la prima cosa, era una mascella di un mulo, e abbatté mille filistei. Perché? Fu

persistente perché sapeva che Dio aveva fatto un patto con lui, di quelle sette ciocche. Finché rimanevano al loro posto, niente lo avrebbe infastidito.

<sup>87</sup> Oh, fratello, sorella, come la Chiesa del Dio vivente dovrebbe essere stasera, persistente. Finché possiamo sentire il patto dello Spirito Santo, il Sangue di Gesù Cristo che ci purifica da ogni peccato, non dovremmo lasciare che niente ci intralci. Persistenti, certamente.

<sup>88</sup> Giovanni, il grande profeta di cui si era parlato, sorgere; quando fu nel deserto, gli fu detto da Dio. Stavano aspettando un messia, certamente; quattrocento anni prima avevano avuto un profeta. Ma, Dio gli parlò, nel deserto. Disse: “Ora, cercheranno di dirti: ‘Dottor. *Tal dei tali* è il tizio che dovrebbe essere il Messia, se tu devi annunciarLo. Ebbene, è la persona migliore nella nostra congregazione’. E diranno: ‘Ebbene, il—il nipote del sommo sacerdote quassù, lui è—lui è il tizio che dovrebbe averlo’, e così via. Ma, guarda, Giovanni, questo è un compito serio. Devi essere sicuro, quindi Io ti darò un segno. Su Colui sopra il quale vedrai discendere lo Spirito e rimanere, quello sarà Colui che battezzerà con lo Spirito Santo e il fuoco”.

<sup>89</sup> Giovanni rimase là osservò le congregazioni mentre venivano. E lui. . . Tutti che arrivavano *questo, quello, e l'altro*. Ma lui non poteva vederLo. Un giorno, mentre era in piedi, dibattendo con il sacerdote, dicendo: “Intendi dirmi che verrà il tempo in cui il sacrificio quotidiano sarà tolto?”

Lui disse: “Verrà un Uomo”.

<sup>90</sup> E lui guardò. Eccolo. Disse: “Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo”.

<sup>91</sup> Lo sapeva perché Dio gli aveva detto: “Su Colui vedrai discendere lo Spirito”. Lo sapeva. Fu persistente.

<sup>92</sup> Di nuovo a questa piccola donna. Abbiamo proprio così tante cose che potremmo dire di diverse persone che furono perseveranti, persistenti, restando salde, per ottenere.

<sup>93</sup> Ho un breve slogan, che dico piuttosto spesso. Potrebbe farvi bene prenderlo. “Un vincitore non smette mai, e uno che smette non vince mai”. Pensateci un attimo. “Un vincitore non smette mai, e uno che smette non può vincere”. Dovete restare saldi. E ancora prima di poter iniziare, siate davvero certi di essere nel giusto. E poi siate persistenti, non lasciate che niente vi sposti. Andate avanti. Ho avuto molta esperienza su quello, e lo sapete. So questa cosa, quando siete davvero certi di essere nella volontà di Dio, quando siete davvero certi di essere centrati al Calvario, niente vi smuoverà. Siete là.

<sup>94</sup> Questa piccola donna, era greca, e sirofenicia, e aveva sentito della fama di Gesù. Ora, come viene la fede? Dall'udire, udire la Parola. Lei aveva sentito di Lui. E sapete, potrebbe aver avuto

molte cose che la ostacolavano, lei essendo greca. “Fede viene dall’udire”. Lo sappiamo. E lei aveva molte—molte cose che la ostacolavano, ma la fede trova una fonte di cui nessun altro sa nulla.

<sup>95</sup> La fede trova questa fonte che nessuno può spiegare. È qualcosa che voi sapete. Altri non possono vederla, ma la fede lo vede. La fede lo vede, dove l’occhio naturale non lo vede. Ma l’occhio interiore vede quella cosa.

Ora, lei aveva bisogno di Gesù. L’aveva.

<sup>96</sup> La prima cosa che dovete fare, se troverete Cristo, dovete sapere che avete bisogno di Lui. Quando pensate che Lui proprio non vi serve, allora non Lo troverete mai, perché non Lo cercherete con diligenza.

<sup>97</sup> Avete notato quella Scrittura dove dice: “Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto”? Effettivamente, quello non è solo bussare, come [Il Fratello Branham bussa una volta sul pulpito—Ed.], e vi sarà aperto. Non è solo per dire: “Ebbene, sono uscito, Signore. Eccomi. Mi vuoi?” No, non è così. “Colui che cerca, colui che bussa”, continuazione. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito diverse volte.] Deve reggere il confronto con il resto delle Scritture.

<sup>98</sup> Come il giudice iniquo e la vedova. Lei bussò continuamente alla sua porta. Lei fu persistente. Se lui l’avesse allontanata oggi, domani sarebbe stata di nuovo da lui.

<sup>99</sup> Ecco come volete ottenere Dio. Siate nelle Sue mani, ogni mattino, ogni sera, ogni giorno, sempre, continuamente. Continuate proprio a cercare, continuate a chiedere, continuate a bussare. Non bussate solo per poco, e vi stancate e andate via. Continuate proprio a restare là, “Signore, sono qui, e non me ne andrò. Sono nelle Tue mani ora. Resterò proprio qui. Ti stai stancando di ascoltare? Mi sto divertendo molto a bussare, perché so che Tu stai arrivando”. Amen. Ecco quando avverrà qualcosa. Egli deve togliervi dalla Sua mano, vedete, quindi viene per rispondervi. Ora, la fede trova questo.

<sup>100</sup> La Sua Parola è una Spada. La Bibbia dice, in Ebrei 4:12, che, “la Parola di Dio è più affilata di una spada a doppio taglio”.

<sup>101</sup> Ora, c’è solo una cosa che può tenere questa Spada. Quella è la mano di fede. La mano di fede è l’unica cosa che può rendere proficua questa spada di fede, spada della Parola. Ora, potreste avere un braccio debole, appena sufficiente per sollevarlo per la giustificazione, siete così deboli. Forse è tutto ciò in cui potete farvi strada. Ma questa spada della Parola libererà ogni promessa che Dio ha fatto in essa, se hanno un buon braccio forte di fede che la tiene là. “Credo a Dio per la mia guarigione. Credo a Dio per il mio battesimo”. Dio ha fatto la promessa, e la fede tiene questa Spada, la taglierà via là dalla Roccia. Ogni promessa di Dio può essere liberata, dalla Parola di Dio, perché è una Spada.

Lei aveva molti ostacoli, ma la sua fede non ne aveva alcuno.

<sup>102</sup> Potreste avere molti ostacoli. Ogni persona che parte per incontrare Cristo troverà molti ostacoli, ma la vostra fede non ne ha alcuno. Fede non ha alcun ostacolo. Fede ha peli sul petto, grandissimi muscoli.

Le ragioni sorgono e dicono: “Sai, è ragionevole”.

<sup>103</sup> La fede tira fuori i suoi muscoli e mette il suo grande petto in fuori, e dice: “State zitti. Sedetevi”. E la ragione salta in un angolo e prende il suo sgabello. Giusto. La fede ha muscoli, e lui—lui intende ciò che dice.

<sup>104</sup> Ecco cosa ci serve stasera. Ecco cosa serve alla chiesa Foursquare. Ecco cosa serve al gruppo pentecostale. Ecco cosa serve al mondo intero. Ecco cosa serve a me. Ecco cosa serve a voi. E dovremmo vergognarci di ammetterlo, ma ci serve una fede che terrà la Parola di Dio e dirà che Essa è vera. Affronta il diavolo e di’: “COSÌ DICE IL SIGNORE”.

<sup>105</sup> L’altro giorno stavo leggendo dove un uomo disse che il diavolo venne davanti a lui. E disse: “Era solo un piccolissimo vecchio diavolo, e disse: ‘Boo’”.

<sup>106</sup> Disse: “Saltai indietro”. E disse: “Lui disse: ‘Boo’. Saltai indietro. Ogni volta che lui gridava: ‘Boo’, e io saltavo indietro, lui diventava più grande e io diventavo più piccolo”. E disse: “Lui continuò a dire: ‘Boo’”. Disse: “Io diventavo più piccolo ogni volta quando saltavo indietro, e lui diventava più grande”.

<sup>107</sup> Disse: “Sapevo che dovevo combatterlo, dopo un poco”. Disse: “Mi guardai attorno, pensai: ‘Cosa?’ Trovai la Parola di Dio”. Disse: “La rigirai nella mia mano. E il diavolo disse: ‘Boo’”. E io dissi: ‘Boo’, in risposta”. E disse: “Quando dissi: ‘Boo’, in risposta, ogni volta che dicevo: ‘Boo’, lui diventava più piccolo e io diventavo più grande”. Eccolo. Dovete combatterlo, prima o dopo.

<sup>108</sup> Sapete, le persone non credono che c’è un diavolo. Io lo incontro, sempre, uh-huh, lo affronto ogni giorno. Ogni altro credente lo fa. Sì, dovete combatterlo, prima o dopo, quindi potreste anche iniziare proprio ora. C’è solo una cosa di cui lui ha paura, è quel Sangue e quella Parola. La fede lo tiene. È forte, marcia avanti.

<sup>109</sup> Ora, scopriamo, questa piccola donna greca, come ho detto, lei ebbe molti ostacoli, ma la sua fede non ne aveva alcuno. Fede non ha alcun ostacolo. Potrebbero averle detto: “Sai che sei greca? Sei—sei—sei greca. Sai, non appartieni alla Sua denominazione. Non scendere là da quel gruppo”.

<sup>110</sup> Ora, ecco uno degli ostacoli. Vedete? Ma se avete fede, andrete comunque. Quello non fa alcuna differenza, in che denominazione Egli è, giusto finché c’è Lui.

111 Lei aveva un bisogno. Lei aveva una figlia che stava morendo di epilessia. E lei doveva andare da Lui, perché i dottori non potevano fare niente per lei. Non possono farlo ancora. Così lei doveva andare da Gesù. Lei aveva sentito che Egli aveva guarito quel genere di casi.

112 “Ebbene”, dissero, “Egli, Egli non è—Egli non è. . . Egli non viene mai con il Suo risveglio nelle tue denominazioni”. Quello non la ostacolò. Quella piccola donna aveva fede. Lei fu persistente. Lei passò proprio quel gruppo. La sua fede la tirò lontano da ciò.

113 Oh, se solo potessero farlo oggi! Qualcuno dice: “C’è una riunione stasera giù alla chiesa Foursquare”.

114 “Ebbene, non appartiene alla tua denominazione. Faresti meglio a stare lontana da laggiù”.

115 Fatevi proprio strada attraverso. La vostra fede vi porta proprio avanti. Vedete? Fede non ha ostacolo. Va avanti, comunque. Niente la fermerà. Come ho detto, è robusta, muscoli grossi. Ha diritto di parola; gli altri ne hanno paura. Sissignore. Fuggiranno da Essa, come il vaiolo. Se ne vanno proprio lontano. Non hanno niente a che fare con Quella, quando la grande fede si alza, dice: “So a chi credo. Sono persuaso”. Eccolo.

116 Potrebbe essersi avvicinato un altro gruppo, aver detto: “I giorni dei miracoli sono passati. Non c’è una cosa simile. Quello laggiù è un mucchio di santi rotolanti, quei giudei. Siamo greci. Siamo intelligenti. Siamo un gruppo di persone intelligenti. Diamo al mondo arte, musica, e—e religione. E non c’è una cosa simile a Quella”.

117 Ma lei fu persistente. I giorni dei miracoli non erano passati, per lei, perché qualcosa le aveva già detto, *quaggiù*, che non era così. E Gesù aveva ciò che lei stava cercando, e lei era determinata ad andare da Lui. Senza riguardo se la sua denominazione l’aveva sponsorizzata, o meno, lei sarebbe andata, comunque. Lei sarebbe andata laggiù. Lei fu persistente, ancora persistente. I giorni dei miracoli potrebbero essere passati per loro, ma non lo era, per lei. Ecco com’è con ogni credente. Quelle persone dicono che i giorni dei miracoli . . .

118 Un uomo mi disse, tempo fa, disse: “Non m’importa cosa avresti da dire, Sig. Branham”. Disse: “Non credo che ci sia una cosa simile alla guarigione Divina”.

119 Dissi: “Certamente no, per te. Non era per gli increduli. Solo per quelli che credono. È così. Non è stato mandato per gli increduli. È stato mandato per credenti. Non puoi gioirNe, perché non Ne sai niente in merito”.

120 Lui voleva dirmi: “Non c’era cosa simile come lo Spirito Santo”.

121 Dissi: “Sei quasi trentatré anni in ritardo, per quello”. Dissi: “So di meglio. L’ho già ricevuto”.

“Aw, assurdità!”

122 Dissi: “Potrebbe esserlo, per te, ma non per me. Esso è reale per me. Esso è Vita, qualcosa si è ancorato”. È venuto troppo tardi per dirmelo.

123 Sono venuti troppo tardi per parlarci della guarigione Divina. Siamo già stati guariti. Siamo già stati riempiti con lo Spirito Santo. Abbiamo già grazia Rapiatrice. Amen. È troppo tardi per ognuna di quelle cose. Farebbero meglio a stare in silenzio. Ce l’abbiamo già. La nostra fede può dire: “Sedetevi. So di cosa sto parlando”.

“Ebbene, dottori?”

124 Non m’importa cosa sta dicendo il Dott. *Tal dei tali*. La Bibbia l’ha detto, e io ho fede in quel Libro nella mia mano. E la mia fede Lo tiene là, “Gesù sta arrivando. Credo di aver ricevuto lo Spirito Santo, perché Lo vedo vivere nella mia vita”. Amen. È in accordo alla Parola. Niente. . . Una rivelazione manifesta, una perfetta rivendicazione che la Bibbia è giusta, e Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno. Che lo allontanino ridendo. Possono ridere quanto vogliono. Noi saremo proprio persistenti come lo furono loro quando c’era Noè, Mosè, tutti gli altri imitatori che sorsero.

125 Ianne e Iambre buttarono giù il loro bastone, diventò un serpente. C’erano quegli uomini, proprio tanto onorevoli quanto possibile, fecero proprio esattamente ciò che Dio disse loro di fare, e sorsero un mucchio di imitazioni, buttarono giù i loro bastoni. L’unica cosa che potevano fare, proprio restare là e vedere la gloria di Dio. Amen.

126 Dio lo sosterrà. Se Egli vi ha mandato, e ne siete certi, completerete l’opera che Dio vi ha predestinati a fare. Resterete là, e Dio allontanerà da voi ogni imitazione carnale. Giusto. Restate là. Potete essere persistenti, perché sapete a Chi avete creduto, ed è così. Esaminate la vostra rivelazione con la Parola. Se è contraria alla Parola, lasciatela stare. Se è con la Parola, Dio è vincolato, obbligato, a mantenere la Sua Parola ora.

127 Ora, ci potrebbe essere stato un gruppo di signore trovatesi giù all’angolo, sapete. E dissero: “Eccola arrivare. Ora ha lassù quella figlia, che ha l’epilessia. E—e il Dott. *Tal dei tali* ha detto che—che non c’è cura per l’epilessia. Ed eccola, che scende da quella denominazione di sottomarca laggiù, affinché quel profeta fanatico salga qui e guarisca quella bambina”. Così dissero: “Dovremmo fermare Susie”. Spero non ci sia una Susie qui. “Ma dovremmo fermare Susie e parlarle, perché lei è stata una brava donna. Non c’è niente contro la sua vita. Ma dovremmo fermarla, ed è l’unica cosa che so di fare. Lei è passata davanti ad ognuno, così lei non romperà questa barriera.

<sup>128</sup> “Sai una cosa, Susie? Tuo marito ti lascerà. Perché, lui è un amministratore o un diacono nel consiglio, e lui ti lascerà, sicuro come il mondo, se andrai laggiù”.

<sup>129</sup> Lei fu ancora perseverante. Andò proprio avanti. Vedete? Fede non conosce alcun ostacolo. Deve esserci.

<sup>130</sup> Poi lei passò da un altro gruppo che disse: “Sai una cosa? Quando tornerai, sconfitta, e scoprirai che non c’è niente in ciò, tutti nel vicinato rideranno di te”.

<sup>131</sup> Quello non fece arrossire neanche le sue orecchie. Lei fu persistente. Andò proprio avanti. Mi piace quello. Mi piace quella persistenza.

<sup>132</sup> Allora ecco alzarsi uno dei diaconi, e disse: “Se andrai laggiù, sai cosa faranno loro? Ti metteranno fuori dalla chiesa, perché ti sei associata a quei santi rotolanti, o quelle persone?”. E disse: “Sai. . .” Scusatemi. Forse non avrei dovuto dirlo. Vedete? “Ti stai associando a loro. Sarai buttata fuori dalla tua chiesa”.

<sup>133</sup> Lei fu comunque persistente. La fede non conosce sconfitta. Lei aveva una cosa da raggiungere, e quella era, arrivare a Gesù. Lei aveva un bisogno, ed Egli era l’Unico che possedeva quel bisogno.

<sup>134</sup> Sto dicendo questo stasera, fratello e sorella. Ho cinquantatré anni. L’ho servito da quando ne avevo circa venti. Egli ha soddisfatto ogni cosa di cui avevo bisogno. E quando arriverà l’ora della mia morte, sono certo che ciò che mi servirà proprio allora, due ali per attraversare il fiume, Egli ci sarà. Non preoccupatevi. So che Egli ci sarà. Rimetterò la vecchia spada di nuovo nel fodero, e toglierò l’elmo, lo porrò giù al fiume, quando io. . . riva, quando sentirò le onde impetuose. E griderò “Mandate il battello di salvataggio. Sto venendo a casa, stamattina”. Ci sarà. Sissignore. La Stella del Mattino scenderà e illuminerà la via. Attraverseremo il fiume. Sissignore. Amen.

<sup>135</sup> Lei fu persistente. Lei ebbe una conquista. Lei sapeva che doveva essere perseverante per poter arrivare da Gesù, così dovette superare ogni cosa.

<sup>136</sup> Alla fine, arrivò. Ora, finalmente, ci arrivò. È tutto a posto ora, e poi ecco venire un altro ostacolo. Lo stesso Uomo in cui aveva professato di avere confidenza, l’Uomo a cui cercò di arrivare, Gesù. Egli disse: “Non sono stato mandato alla tua razza”. Oh, my! Quello non farebbe esplodere noi pentecostali? Hmm! Hmm! My! “Non sono stato mandato alla tua razza”. Whew! Quello fu uno shock.

Ma sapete una cosa? La fede non conosce shock.

<sup>137</sup> E poi, di nuovo, Egli si gira. Dopo tutte queste cose che lei aveva attraversato, e la sua fede rimase salda, poiché lei sapeva che Gesù poteva darle il suo desiderio. E lei superò ognuna di queste barriere. E quando arrivò da Lui, poi rifiutata,

senza mezzi termini, “Non sono stato neanche mandato alla tua razza”.

138 Posso immaginarla stare là, e i suoi occhi luccicanti. Lei, lei era davanti a Lui allora. Era tutto ciò che doveva essere. E disse: “Oltre a quello, la tua razza non è altro che un mucchio di cani”. Oh, my!

139 E se Egli l’avesse detto a voi? Avreste detto: “Prenderò i miei documenti da questa Foursquare e andrò da qualche altra parte. Non ci tornerò mai più. Li porterò da *Tal dei tali*”. Oh, sì. Sissignore.

140 Ma lei rimase ancora salda. Oh! Vedete? La fede non conosce sconfitta. Niente la fermerà. Sebbene Gesù le disse, lo Stesso a cui lei venne, disse: “Non sono mandato alla tua razza, ed essi non sono altro che un mucchio di cani”. Whew! Ma cosa? Lei teneva in pugno la fede vera. La fede non conosce sconfitta; non m’importa da dove viene. Non conosce sconfitta, perché lei aveva fede. Rimase ancora salda. Oh! Mi piace quello. Lei non era una pianta da serra, ibrida, come alcune di loro oggi.

141 Queste religioni ibride che abbiamo oggi, sapete. Non servono a niente. Ogni cosa ora è ibrida, ibrida. Hanno anche chiese ibride, Cristiani ibridi, fatti entrare con stretta di mani. Oh, possono vestirsi meglio, forse usare inglese migliore, e così via, in quel modo. Non hanno dentro alcuna vita.

142 Prendete una bella pannocchia di mais, ibrida, forse due volte più bella dell’altra. Piantatela, morirà. Non ha dentro vita. È così.

143 Non vogliamo niente d’ibrido. Vogliamo la cosa genuina. Se non l’avete, rimanete là finché essa verrà. Perché accettare un sostituto quando i cieli pentecostali sono pieni della cosa reale? Vedete? Niente di ibrido, non resisterà.

Dovete spruzzare sempre una pianta ibrida, tenere lontano gli insetti da essa.

144 Ecco com’è con alcuni di questi Cristiani ibridi. Dovete accudirli e accarezzarli, e promettere a loro che saranno un diacono o qualcos’altro, tenete lontano da loro alcuni degli insetti del mondo, dell’incredulità. “Usciranno dalla chiesa”. Buttateli fuori, comunque. È così. Non sono mai entrati.

145 Non potete unirvi ad una Chiesa. Potreste unirvi ad una loggia. Potete unirvi alla loggia metodista, loggia battista, o loggia pentecostale. Ma se arriverete mai a Cristo, sarete nati nella Chiesa, è così, il mistico Corpo di Cristo. Le altre sono logge. È così. Vanno bene, niente contro di loro. Ma siete nati nella Chiesa del Dio vivente, tramite lo Spirito di Dio. Non potete unirvi ad Essa, affatto. E quando siete nati Là dentro, ottenete una Nascita.

146 Non siete più un ibrido, uno che si unisce con la mano o un autostoppista. Uh-huh. Sapete, un autostoppista ha sempre il pollice alzato. Ecco com'è. “Ebbene, lo so, ma il Dott. *Tal dei tali* . . .” No, no. Eccolo. Eccolo. È esatto.

Lei fu persistente. Lei non era una ibrida. Non dovevate spruzzarla del continuo, con profumo, sistemarla. Lei rimase là.

147 Parte del nostro raccolto oggi, troppo di loro sono ibridi. Proprio qualcosa come David duPlessis, credo, una volta disse, “Dio non ha nipoti”.

148 Il problema con il nostro movimento pentecostale, stiamo ottenendo nipoti pentecostali. Loro entrano perché i nostri padri e madri erano pentecostali. Li abbiamo fatti entrare nell'elenco delle nascite, e sono cresciuti senza l'esperienza. E là dicono di essere pentecostali anche loro. Nossignore. Dio non ha nipoti. Egli non è nonno; Egli è Padre. Giusto. Se mai andrete in Cielo, pagherete il prezzo come vostra madre, vostro padre. Amen. Quello potrebbe suonare crudo, ma è la Verità. È la maniera cruda di fare un punto, ma comprendete quel genere di inglese, sono certo. Non è un ottimo inglese. Arriva al punto, ciò che sto cercando di dire. AscoltateLo soltanto. Sì.

149 Lei non era una ibrida. Lei non doveva essere spruzzata, e accudita ora, “Ebbene, ora, cara sorella, io—io ti dico, ebbene. . .” Oh, no. Nossignore.

150 E non importa cosa l'aveva abbattuta, lei disse: “Ciò è la verità. Non siamo altro che un mucchio di cani. È vero che non ne siamo degni”. Oh, my! Lei ammise che Egli aveva ragione.

151 Dirò una grandissima sacrosanta verità. Preparatevi. Ogni volta, la fede genuina ammetterà che la Parola è giusta. E ogni volta, che se qualcosa dice che i giorni dei miracoli sono passati, o qualcosa contro la Bibbia, non è fede genuina. La fede ammetterà sempre la verità. Dovete rimanere con la Parola. Non importa cosa dice qualsiasi altra cosa, cosa dice chiunque altro, è la Parola che è giusta. “Che ogni parola d'uomo sia una menzogna, e la Mia sia vera. Chiunque aggiungerà, o toglierà, lo stesso sarà tolto dalla sua parte del Libro della Vita”.

152 Dio giudicherà il mondo tramite una chiesa? Quale? Cattolica? Seicentossanta e più differenti denominazioni? Come lo farà Egli?

153 Dio giudicherà il mondo tramite Gesù Cristo. E Cristo, “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”. Dio e la Parola sono lo stesso. *Questa* è Dio in forma di lettera.

154 Avete lo—avete lo Spirito Santo? Piantate là quel Seme. Esso lo porta alla Vita, fa scaturire quella Vita, e la manifesta e la rivendica. Gesù disse, in San Giovanni 12, “Chi crede in Me. . .”

San Giovanni 14:12, piuttosto, “Le opere che faccio Io le farà anche lui”. Quindi ammette sempre la Verità. Oh, my!

<sup>155</sup> Ma, sapete, lei disse: “Quello è vero. Non siamo altro che un mucchio di cani. E non siamo. . . Veramente non sei stato mandato a noi. Ma, Signore, non sto cercando tutto il pane che hanno i figlioli. Sto cercando solo per le briciole”. Oh, my!

<sup>156</sup> Ora, avete notato? Le persone, vogliono ottenere *questo*, essere guarite, e ottenere lo Spirito Santo nel modo in cui loro pensano che dovrebbero averlo. “Ora, scenderò, fratello, se mi farai salire e mi porterai in una stanza dove nessuno mi vedrà, e imporrà le mani su di me e mi benedirai, e metterai lo Spirito Santo in me. Lo accetterò”. Oh, no.

<sup>157</sup> Naaman voleva accettare la sua guarigione in quel modo, una volta. Ma Elia gli disse di andare là fuori nel vecchio Giordano fangoso e immergersi sette volte. Posso proprio vederlo scendere dal suo carro. Oh, un uomo importante, si tappò il naso. Eccolo arrivare, venire nell’acqua, in punta di piedi come un gatto nella melassa, sapete, che arriva *così*, sapete, arrivare *così*, scendere nell’acqua. Disse: “Oh, detesto fare questo, da persona sciocca”. Alcune persone vengono all’altare come se fosse una cosa nauseante per loro. Sì. “Oh, non voglio farlo”.

Lui si immerse una volta, poi, “E ho ancora la lebbra”.

<sup>158</sup> “Il profeta disse: ‘Sette volte’”. Giusto. Finché non obbedì alla Parola, completamente! Finché non obbedite ad Essa, completamente! C’era un buon uomo in piedi sulla riva, disse: “Il profeta disse: ‘Sette volte’, padre. Vedi? Continua ad immergerti”.

<sup>159</sup> Eccolo. Non lo ottenete la prima sera, semplicemente immergetevi di nuovo la sera dopo. Continuate proprio finché lo ottenete—ottenete.

<sup>160</sup> Ora ricordate. Lei era come Rahab la meretrice, questa piccola donna lo era. Lei non aveva mai visto un miracolo. Lei aveva solo sentito di un miracolo. Cosa sarà lei nel giorno del . . . farà a noi nel Giorno del Giudizio? Lei non aveva mai visto un miracolo. Lei era una Gentile. Non aveva mai visto, ma aveva udito. E noi abbiamo sia visto che udito, e dubitiamo ancora. Oh, my!

<sup>161</sup> Lei era come Rahab la meretrice. Quando vennero le spie, lei non dovette dire: “Vi dirò. Portate Giosuè e che lui tenga un servizio per me, e vedrò il modo in cui si pettina i capelli, e come parla, e l’etichetta che usa al pulpito. E vedrò se posso accettarlo o meno”. Lei disse: “Ho sentito che il Dio del Cielo è con voi, e l’unica cosa che chiedo è di essere risparmiata”. Eccovi.

<sup>162</sup> Quella piccola donna fu davvero persistente. Lei rimase proprio salda. “Risparmiatemi soltanto. Farò qualsiasi cosa vogliate che faccia”. Oh, eccovi. Eccolo.

163 Questa piccola donna, non importa quale fosse la difficoltà, lei fu persistente. Oh! Lei ebbe il giusto approccio al dono di Dio. Lei ebbe il giusto approccio, umiltà. Lei cadde ai Suoi piedi, ed ebbe umiltà. Non si alzò, disse: “Ora, Tu aspetta solo un minuto. Sai che noi siamo greci. Dici che siamo dei cani. Solo un minuto qui, Signore. Comprendi che siamo—siamo i maestri dell’arte, e siamo i maestri del *così e così* e *tal dei tali*?” Lei non pensò a quello, affatto. Lei ammise proprio che Egli aveva ragione, e cadde ai Suoi piedi, e disse: “Aiutami, Signore. Mangerò solo le briciole. Se mia figlia non può avere un’intera fetta di pane, lascerai che abbia solo le briciole, se è un cane?” Oh, my! Eccovi.

164 Sareste soddisfatti solo con le briciole, se lo Spirito Santo rivelasse a qualcuno stasera, “Sei guarito”? Sareste pronti a prendere solo le briciole, o vorreste che Dio si avvicinasse e vi sollevasse e vi desse qualche tipo di sensazione? Se Egli dicesse nel vostro cuore: “La mia malattia è finita. Non ce l’ho più. Credo che sarò guarito, da stasera in poi”, vorresti prendere le briciole? Oppure, vorresti che tutti venissero e imponessero le mani su di te, e versassero olio, e passassero per il normale rituale così, o stai cercando solo le briciole? Dio onorerà quello.

165 Sapete, molti dei discepoli Lo avevano visto dopo la Sua resurrezione. Tommaso disse: “No, huh-uh, non lo crederò. Io—io devo mettere le mie mani nei segni dei Suoi chiodi nelle Sue mani e nel Suo fianco. Allora lo crederò”.

166 Egli disse: “Vieni qui, Tommaso”. Disse: “ToccaMi”. E lo fece.

Lui disse: “Mio Signore, e mio Dio”.

167 Lui disse: “Tommaso, perché hai visto e toccato, ed ogni cosa, credi”.

“Sì, Signore”.

168 Egli disse: “Quanto maggiore sarà la ricompensa di coloro che non hanno mai visto e nondimeno Lo credono!”

169 Siamo pronti? Siamo Gentili come quella donna Gentile? Lei è stata un esempio per tutti noi, “Dammi solo le briciole, Signore”? Solo fammi sentire un uomo, “Non ho mai letto la Parola, ma mi dice che Tu guarisci i malati. Quella briciola sarà sufficiente per me. Lo credo. Lasciami sentire qualcuno dire, e leggerlo dalla Parola, che lo Spirito Santo . . .”

170 Pietro disse, il Giorno di Pentecoste: “Ravvedetevi, tutti voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché a voi è la promessa, e ai vostri figli, e coloro che han da venire, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”.

171 “Signore, sento che quello è giusto”. Quella è una briciola. Vieni. È tutto ciò che devi fare. Vieni.

172 Siamo pronti a prendere le briciole? Siamo pronti ad umiliarci? Lei lo era. Lei era pronta ad umiliarsi. La fede ammette sempre che la Parola è giusta. La fede è sempre umile. La fede umilia se stessa. Ora, lei stava cercando solo le briciole.

173 Osservate cosa disse Gesù. “Per aver detto questo, per aver detto questo, ‘Sono disposta a prendere le briciole, Signore’. Per aver detto questo, tua figlia è sanata. Ottieni la tua richiesta perché lo credi”.

174 La fede ammette che la Parola di Dio è giusta. La fede ammette tutte queste cose.

175 Marta, Maria; attraversando la Bibbia potremmo citarne molti; la donna sunamita. Molte cose e casi che potremmo citare. Non abbiamo tempo di farlo. Su questo, ho qui circa cinque pagine, scritte su persone, ora, che si avvicinarono per briciole. Ma tralasciamolo solo un minuto. Sento lo Spirito Santo vicino. Non penso sia necessario.

176 Lasciate solo che vi dia una piccola esperienza. Gli Uomini d’Affari hanno scritto qualcosina là, il breve articolo non molto tempo fa, nella loro rivista. E ricordate, quando lo rendete materia stampata, fareste meglio ad essere in grado di sostenerlo. Ce l’abbiamo, dichiarazione documentata dal dottore. Ho notato, stasera nella chiesa, molte persone spagnole.

177 Ero a Città del Messico, e stavamo avendo una riunione gloriosa. Ero stato là circa tre sere. E c’era un uomo che chiamavo Mañana. Era supposto venirmi a prendere alle sei, e mi veniva a prendere verso le nove. E sempre, perché era così lento, dicevo che lui era “domani”. Vedete? E quando siamo usciti in questa grande arena dove stavo predicando, dovettero farmi salire là con una scala, poi farmi scendere su corde, giù sul palco.

178 La sera prima, c’era stato un uomo messicano che era venuto alla riunione. E l’anziano, pioveva, infatti, e lui venne al palco, cieco. E si avvicinò. Guardai. Io indossavo buone scarpe, e un bell’abito. E il povero anziano, era scalzo, i pantaloni tutti strappati. E vi dico chi era il mio interprete, voi lo conoscete; Fratello Espinosa, quassù a Sacramento, California, fratello pentecostale. Lui stava traducendo. Avevamo circa, nelle due sere, penso circa trenta o quarantamila convertiti dal cattolicesimo, al Cristianesimo e allo Spirito Santo.

179 E questo anziano cieco attraversò il palco. E se non provate compassione per le persone per cui state pregando, non serve che preghiate per loro. Dovete sentirvi al loro posto. E pensai: “Se il mio vecchio papà fosse in vita, avrebbe circa l’età di quell’uomo anziano. Eccolo qui. Non ha scarpe”. E non aveva alcuna camicia. Una vecchia giacca, strappata, impolverata; un vecchio cappello in mano, cucito con spaghi. Probabilmente l’anziano non aveva mai avuto un pasto decente in vita sua. E poi

quanto era stato crudele il fato con lui, eccolo qui che barcollava nella cecità. I suoi occhi erano bianchi.

<sup>180</sup> Guardai l'anziano, e io—io semplicemente lo abbracciai. E il Fratello Espinosa non traduceva la preghiera. Io—io dissi: “Padre Celeste, se potessi dargli le mie scarpe, me le toglierei così che nessuno le vedrebbe, gli darei la mia giacca, lo manderei avanti. Ma è molto più grande di me. Ma, Dio, abbi misericordia di lui. Ridagli la sua vista”.

<sup>181</sup> Lui gridò: “Gloria a Dios”. Guardai attorno. Lui poteva vedere bene quanto me.

<sup>182</sup> La sera dopo c'era uno scaffale, o uno spiazzo, grande quanto la lunghezza di questo edificio, alto circa *così*, con nient'altro che vecchi sciali e vecchi vestiti strappati.

<sup>183</sup> L'economia del Messico è equilibrata malamente. Forse Pedro riceve. . . lui è un muratore, potrebbe ricevere sedici pesos al giorno. Ma serviranno quattro giorni di lavoro per comprarsi un paio di scarpe. Ma lui dovrà risparmiare abbastanza di quello per pagare, diversi pesos, per una candela di grasso da bruciare su un altare da un milione di dollari per i suoi peccati. Ecco cosa mi fa ribollire.

<sup>184</sup> Vedere quelle persone preziose, venivano là alle nove del mattino. Nessuna sedia, per sedersi. Si appoggiavano uno all'altro, come pecore al pascolo. Pioveva! Quelle donne, in piedi, i loro capelli si rigavano scendendo, inzuppate d'acqua, aspettare tutto il giorno al caldo del sole o pioggia, solo per ascoltare la Parola di Dio. Oh, cosa faranno quando Phoenix sorgerà nel Giorno del Giudizio con loro, quando, belle chiese ovunque, e non potete neanche farli entrare spingendo?

Lei stava là, o lui stava, piuttosto, con la sua vista.

<sup>185</sup> Quella sera quando entrai, pioveva forte. Il Fratello Jack Moore, molti di voi lo conoscono, il Fratello Espinosa, molti dei fratelli, erano sul palco. E Billy, mio figlio, di solito distribuisce biglietti di preghiera. E non sapeva parlare in spagnolo a quelle persone, così dovette lasciare che lo facesse Mañana. Ma lui andava solo in giro per vedere che Mañana non vendesse un biglietto di preghiera. Quindi ecco a cosa dobbiamo stare attenti, sapete, il vendere un biglietto di preghiera. Così lo osservava. E si avvicinavano e osservavano e vedevano che lui dava proprio il biglietto di preghiera al *Tal dei tali*, e così. Così disse. . .

<sup>186</sup> Venne da me, iniziai a predicare. Grandissimo mucchio di—di quei vestiti posti lassù. Come mai sapessero a chi appartenevano, io non lo so. Così erano. . . Avevo appena iniziato a parlare, e Billy mi diede un colpetto sulla spalla. Disse: “Papà, dovrai fare qualcosa, quella piccola donna laggiù”. Disse: “Ho quasi trecento uscieri, e non riescono a trattenerla”. Una piccolissima ragazza spagnola, alta circa *così*, meravigliosa creatura, aveva un bambino morto nelle sue mani, sotto una coperta. E lui disse:

“Mañana ha distribuito ogni biglietto di preghiera”. E disse: “Lei non ha alcun biglietto di preghiera. Ed ecco la fila, sono stati in piedi, loro là, per le ultime due ore, aspettando che tu venissi”. E disse: “Lei vuole portare quassù quel bambino morto, e non riusciamo a trattenerla”.

<sup>187</sup> Oh, ebbene, lei passava proprio sopra quegli uscieri, correva proprio sotto i loro piedi, o altro. Lei fu persistente. Lei voleva arrivare là. Aveva visto quell'uomo cieco guarito, la sera prima. Lei fu persistente.

<sup>188</sup> Dissi: “Fratello Moore, lei non sa chi sono io. Lei non sa chi è chi. Scendi proprio là e prega per il bambino. Quello lo concluderà. Lei. . .”

Lui disse: “Va bene, Fratello Branham”.

<sup>189</sup> Così Billy lo prese per il braccio, come se fossi io, così scesero attraversando il palco. Mi girai. Dissi: “Sono molto felice di essere qui stasera”. E le riunioni non sono strane per voi qui a Phoenix. Proprio davanti a me vidi un piccolo bambino messicano, senza denti, ridente, in una visione posta qui fuori. Dissi: “Aspetta un minuto. Aspetta un minuto, Fratello Espinosa. Vai al. . .”

“Che—che succede?”

<sup>190</sup> Dissi: “Vai al microfono”. Dissi: “Dille di venire qui”.

<sup>191</sup> Lui disse: “Papà”, Billy disse, “non puoi portarla qui davanti a tutti quei biglietti di preghiera”.

Dissi: “Portatela qui. Ho appena visto una visione”.

<sup>192</sup> Così, la chiamò. E tornarono. Eccola venire, con una trapunta in mano, *così*. E un piccolo bambino là dentro, era morto da quel mattino presto, era morto di polmonite, un piccolino lungo circa *così*. Ed eccola venire, le lacrime scorrevano sulle sue guance, i suoi piccoli occhi neri, i suoi capelli scendevano in basso, una piccola signora molto affascinante. Lei corse al palco e cadde sulle sue ginocchia, e iniziò a gridare: “Padre!”

Dissi: “Alzati, un minuto”.

<sup>193</sup> Pensai: “Signore, e se non è quello? E se non fosse quello? Non lo so. Ho appena visto un bambino messicano, piccolo, senza denti, le piccole gengive. Rideva rivolto verso di me, seduto proprio *là*”.

<sup>194</sup> E lei stava piangendo. E misi la mano sulla coperta bagnata, e allora stava piovendo. Dissi: “Padre Celeste, questa piccola donna, senza dubbio nella mia mente che Tu le stai rispondendo”. Dissi: “Ho visto la visione, che Tu sai essere la verità, di un bambino piccolo. Sto solo accettando con la mia fede che è questo bambino. Non conosco la donna né il bambino. Ma, qualcosa, Tu operi su entrambe le estremità del filo”. Imposi le mie mani su di esso. E quando lo feci, scalcio e gridò proprio

quanto più forte poteva gridare. La madre tirò via da esso la coperta, ed eccolo là, vivente, nelle sue braccia.

<sup>195</sup> Dissi: “Fratello Espinosa, non segnarlo, ma manda una brava persona leale”. E lei stava parlando in messicano, che il dottore aveva dichiarato morto il suo bambino, di polmonite, quel mattino circa alle otto o le nove. Ed era qui dopo le dieci, quella sera. E dissi: “Manda a prendere una dichiarazione scritta, documentata dal dottore, che l’ha dichiarato morto”.

<sup>196</sup> E il dottore messicano scrisse una dichiarazione e la firmò, “Ho dichiarato morto il bambino, senza respiro né altro, nel mio ufficio stamattina alle nove”.

<sup>197</sup> Ed eccolo qui, alle dieci quella sera. E il mattino dopo, il bambino era nell’ufficio del dottore per essere esaminato, “Normalmente, di nuovo”. Perché? Perché la piccola donna fu persistente.

<sup>198</sup> La fede non conosce sconfitta. Se ci sono cinquemila che stanno là in quel posto, niente ne prende il posto. La sua chiesa poteva buttarla fuori, i suoi vicini potevano ridere. Ma un Dio che poteva aprire gli occhi ciechi di un uomo, la notte prima, poteva risorgere il suo bambino, perché Egli è lo stesso Dio ieri, oggi e in eterno.

<sup>199</sup> E se questo gruppo di persone qui stasera, cercatori di briciole, se lo siete; lo stesso Dio che vi ha portato qui, quello che potrebbe guidarvi in un luogo come questo, il Dio che vi ha salvato, il Dio che potrebbe riempirvi con lo Spirito Santo; lo stesso Dio può spazzare via ogni briciolo della malattia e dolore, qualsiasi sia, nei vostri cuori stasera, se lo credete. Persistenti, perseveranti, allungate la mano e afferrate quella piccola briciola di fede ora, dite: “Signore, grazie per ciò. Eccomi”.

Il vicino domani dirà: “Non sei guarito”.

<sup>200</sup> Dite: “Oh, ma lo sono. Lo sono. Ho trovato una briciola ieri sera alla chiesa Foursquare. Qualcosa si è ancorato dentro di me. Niente mi fermerà più. Ce l’ho”.

Chiniamo i capi solo un minuto.

<sup>201</sup> Vi serve una briciola stasera? Potreste prendere la briciola ed essere persistenti con essa?

<sup>202</sup> La piccola briciola di fede che venne ad una—una piccola donna, Gentile greca, non aveva mai visto un miracolo in vita sua, una pagana idolatra, ma aveva sentito che era stato compiuto su qualcun altro. Lei non l’aveva mai visto, ma lo credette. E tutte le delusioni che aveva, nondimeno, sulle basi di qualcosa nel suo cuore che le diceva che sua figlia poteva essere guarita, sapete, quando arrivò a casa trovò sua figlia sdraiata sul letto. La crisi epilettica se n’era andata. Non solo per lei stessa, ma per sua figlia che non era presente.

203 Vi serve una briciola stasera? Se vi serve, vorreste solo alzare la mano. E dire: “Signore, solo una briciola è tutto ciò che chiedo”.

204 O Padre Celeste, guarda questi Gentili che cercano briciole. I tempi non sono ancora cambiati, Signore. Loro hanno udito. Hanno udito che Tu guarisci i malati. Hanno udito che Tu riempi con lo Spirito Santo. Tu dai riposo allo stanco. O Dio, concedi che questi stasera che gridano come quella piccola preziosa signora di molti anni fa, “Signore, veramente non siamo degni di ricevere le benedizioni come il Tuo popolo, Israele, ma cerchiamo solo una briciola che cade dalla tavola del Maestro”.

205 E stasera abbiamo mostrato il grande Cibo con cui Tu hai cibato la Tua Chiesa. E stasera non abbiamo solo briciole, ma siamo invitati al tavolo. Non dobbiamo solo prendere le briciole, ma siamo felici di riceverle. Ma siamo invitati al tavolo, stasera. “Gesù ha preparato il Suo tavolo dove tutti i santi di Dio vengono sfamati. Egli invita il Suo popolo scelto a venire a mangiare”. Concedi, stasera, Padre, che ognuno che ha un bisogno, che quel bisogno sia soddisfatto.

206 E mentre abbiamo i capi chini, e i cuori in umiltà davanti a Dio, mi chiedo quante persone in questo edificio, stasera, che non sono salvate, che se Gesù venisse e il mondo andasse incontro alla sua fine stasera. E voi . . . Siete disposti a prendere la piccola briciola di fede che è stata posta nel vostro cuore, e venire al tavolo stasera, presentando la vostra piccola briciola di fede davanti a Dio, e vorreste farlo, vorreste solo alzarvi e venire qui, e lasciarci pregare per voi qui all’altare.

207 Vorreste venire senza indugiare? Scendete. Dio ti benedica, fratello mio. Vorrebbe venire qualcun altro? Il Signore sia con te, sorella mia. Venite qui. Ci sarebbe qualcun altro qui che vuole una briciola, vorrebbe semplicemente scendere alla tavola del Signore? Dite: “Signore, non sono degno di venire. Sono—sono . . . Sono un cane. Sono proprio . . . Non sono degno più di quanto lo fosse quella donna, ma sto venendo solo per una briciola?” Vorresti venire, amico peccatore? Vieni. Potrebbe essere la tua ultima volta.

208 Vedete come sta diventando oggi il mondo? La gente non vuole più venire. Non potete quasi persuaderli. Sembra quasi che il Vangelo, vada nei campi.

209 Dio ti benedica, mio buon fratello. Dio ti benedica. Quello è meraviglioso. State proprio qui solo un momento.

210 Qualcun altro prenda il—il posto a lato qui, e dica: “Io prendo posizione con quest’uomo”. Il Signore ti benedica, figliolo. Dio ti benedica. È così. Venite proprio, dite: “Voglio una briciola, Signore. Una briciola va bene per me. Qualcosa ha toccato il mio cuore. Ora sto scendendo”. Dio ti benedica, figliolo. Dio ti benedica, fratello mio. State proprio qui in piedi.

211 Qualcun altro sente una piccola briciola nel proprio cuore, di fede, che vi invoglia a venire al tavolo ora. Vorreste scendere con questi quattro giovani che stanno qui in piedi, che aspettano? Ho predicato di una donna stasera, e stanno arrivando uomini. Che ne è di ciò, sorella? Non vuoi venire anche tu, per le briciole? Hai quel poco di fede che ti dice che sei in errore?

Dite: “Ebbene, non so cos’è una briciola, Fratello Branham”.

212 La briciola è quella nel tuo cuore ora, che ti dice che sei nell’errore. Dovresti ravvederti. Vieni, non vuoi? Alzatevi e venite dolcemente, velocemente, alla fonte ripiena di Sangue. Non volete uscire? “Sono nell’errore, fratello. Prega per me”. Scendete. Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica.

213 Qualcun altro? “Voglio solo una briciola, Signore. Questa piccola briciola nel mio cuore, ora sto venendo per presentarla”. Volete venire?

214 Ora c’è qualcuno qui che si è sviato, allontanato, e vorrebbe venire, vuoi venire ora?

215 Qualcuno senza lo Spirito Santo, non hai ricevuto lo Spirito Santo? Oh, amico, se questa Luce è stata resa così reale per te, nell’ultimo giorno, non vuoi venire a prendere posizione anche tu? Questa potrebbe essere la volta in cui quel grande desiderio nel tuo cuore, qualcosa che ti dice: “Credo che il Signore mi darà il battesimo dello Spirito stasera. Voglio venire, prendere posizione”. Venite attorno all’altare. Lo farete? Restate con noi per la preghiera, voi che sentite una piccola briciola, che, “Mi serve lo Spirito Santo”. Se un uomo può venire fin dall’Ohio, volare qui in un aereo a reazione. Dio ti benedica, Fratello Grant. Un presbiteriano può volare dall’Ohio, quaggiù, in un aereo a reazione per stare all’altare, che ne è della gente di Phoenix?

216 Dio ti benedica, sorella mia. Resta proprio qui un momento. Non vuoi venire?

Tratta dalle vene dell’Emanuele.

217 Non volete venire mentre la Fonte è aperta stasera, proprio riempita con buone cose di Dio? Mi chiedo, mentre aspetteremo un momento, di certo ce ne sono di più qui dentro, che sarebbero disposti a prendere briciole. Certamente ce ne dovrebbero essere. Non volete venire? Fate solo ciò che vi sto chiedendo, una volta. Prendetelo sinceramente nel vostro cuore, dite: “Sto scendendo. Questo è il mio momento di venire. Sto venendo, ad ogni modo”. Dio vi benedica, sorelle. Quello è davvero buono. Ora stiamo aspettando, pazientemente, che veniate.

218 Chiniamo i capi ora mentre aspettiamo, cantiamo questo inno della chiesa.

C’è una fonte piena di Sangue,  
Tratto dall’Emanuele.

219 Non volete venire ora? Non volete prendere la vostra briciola e venire?

. . . sotto quel flusso

Se volete lo Spirito Santo, non volete venire, entrare ora?

Perdono tutte le loro macchie di colpa,  
Perdono tutte le loro macchie di colpa;  
E peccatori immersi so- . . .

Vieni, amico.

Perdono tutte. . .  
Il ladrone morente. . . -io! nel vedere

. . .? . . . proprio qui all'altare. E voi. . .? . . .

Sebbene vile come lui,  
Lavare tutto il suo peccato.

Dio ti benedica, fratello mio. Ecco il modo di farlo.

220 Mi chiedo se i ministri qui ora vorrebbero venire qui per stare con noi. Ministri nell'edificio, venite per restare in piedi qui attorno con noi, un minuto ora, istruttori che—che sono interessati nelle anime perdute.

Io posso, sebbene vile come lui,  
Lavar via tutto il mio peccato.

221 Mi chiedo se ci sono ministri qui, istruttori nella Parola, che vorrebbero venire. Ricordate, destinazioni Eterne vengono decise proprio ora. Qui ci sono circa sette o otto, dieci persone qui in piedi. E sapete cosa significa? Un'anima vale diecimila mondi. Non dobbiamo prenderlo alla leggera.

222 Ora, voi che siete malati, e volete che si preghi la preghiera di fede per voi, vorreste restare in piedi proprio dove siete, che siete malati e bisognosi. Va bene.

223 Ora, miei fratelli ministri, così va bene, imponete le mani su queste persone.

224 Ora, voi persone malate, state in un certo modo vicini assieme, in modo da poter porre le mani uno sull'altro. Ora, la Bibbia disse, per voi malati, "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Dovete essere un credente, o non stareste in piedi. "Se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione". Sapete che è giusto. Sono le Scritture che non possono fallire.

225 E per questi penitenti che vengono all'altare, miei fratelli e sorelle che vengono stasera all'altare, esseri mortali che sanno che dovrete affrontare Dio in qualche momento. La Bibbia disse che i peccati di alcuni uomini vanno davanti a loro, altri seguono. State confessando i vostri stasera, affinché i vostri peccati vadano davanti a voi, e siano perdonati tramite il Sangue del Signore Gesù.

<sup>226</sup> E voi qui che cercate il battesimo dello Spirito Santo, Dio ha fatto la promessa in Atti 10. Noi leggiamo, “Mentre Pietro diceva ancora queste parole, lo Spirito Santo scese su coloro che lo ascoltavano”. Erano così affamati! Ora, siete affamati. Avete portato quassù quella piccola briciola. Ora facciamo un vero pranzo completo delle benedizioni di Dio. Sono tutte per voi.

<sup>227</sup> Ora, voi persone che credete nella preghiera, chiniamo i capi insieme e preghiamo ora e crediamo. Ora, dimenticate proprio chi c'è attorno a voi. Sappiate che non c'è nessuno attorno a voi oltre a Gesù Cristo. E ognuno preghi come fate, nel modo in cui siete abituati a pregare. E, fratelli, imponete le mani su queste persone, e crediamo ora che lo Spirito Santo verrà e compirà queste cose che stiamo chiedendo.

<sup>228</sup> Nostro Padre Celeste, non sentiamo che stiamo qui invano. Ti ringraziamo per queste anime. Sappiamo che Tu sei qui ora per salvarle. Prego che Tu lo conceda, Signore. Possa la loro fede guardare oltre l'ombra. Possano questi che cercano lo Spirito Santo, che hanno le mani di credenti imposte su di loro, i malati e gli afflitti, possa la potenza di Dio muoversi in questo edificio, su e giù per queste corsie, e attraverso queste persone. E salvare ogni peccatore, riempire ogni credente con lo Spirito Santo, e guarire ogni persona malata. Concedi queste cose, Signore. Credo che Tu sei qui, e Tu sei lo stesso ieri, oggi e in eterno. Le Tue promesse non possono fallire.

<sup>229</sup> Crediamo che Tu comandasti alla Tua Chiesa, ed essi salirono nella città di Gerusalemme. Salirono nell'alto solaio, ed erano là, continuamente, lodando e benedicendo Dio. “E all'improvviso venne dal Cielo un suono di Vento impetuoso che soffiava, ed Esso riempì tutta la casa dov'erano riuniti”. Tu sei lo stesso, e Tu sei in grado di fare lo stesso. Lascia che la potenza, che scese il giorno di Pentecoste, battezzò questo gruppo di persone stasera, nella potenza della resurrezione di Gesù Cristo. Offro questa preghiera nel Nome di Gesù, per queste persone, per la gloria di Dio.

<sup>230</sup> Alzate le mani ora. La preghiera di fede è stata pregata, la preghiera di fede del perdono. Alzate le mani e dite: “Lode al Signore”. Iniziate proprio a lodarLo e benedirLo per ciò. Solo confessate i vostri peccati. Con-. . . Credete con tutto il cuore. Alzate le mani a Dio, e dite: “Grazie, Signore Gesù”. Credo, in questo minuto, che Tu mi dà il Spirito del Signore, Tu mi battezzò con lo Spirito Santo e mi dà le benedizioni.

Bene, sorella, vieni . . . ? . . .



*PERSEVERANZA* ITL63-0113E  
(Perseverance)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 13 gennaio 1963 nella Chiesa Foursquare, a Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)